

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 22 (1950)
Heft: 4

Artikel: Brevissima duplica
Autor: F.B.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-243934>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

BREVISSIMA DUPLICA

Rendo volentieri omaggio alle laboriose ricerche archivistiche e — come dissi ripetutamente nel mio opuscolo in parola — alla coscienza del preopinante, ma ora mi sembra che Beretta marci sul posto o si cristallizzi nel perifrasedare cose già dette.

Ad 1) e 2) ho rilevato e contrapposto le risultanze a me emerse e le diverse versioni, e vi posi i debiti interrogativi. Ho nulla da togliere e, se dovessi aggiungere alcunchè, vedo ormai che mi dilungherei inutilmente.

ad 3) Il lettore perspicace avrà rilevato che l'ordine del Comandante Bégos all'Andrighetti era preciso e categorico: « portare l'aquila in salvo al *QUARTIER GENERALE* » (di Reggimento o di Divisione) che si trovava tuttora a *Polotzk*. Dal Q. G. al *Deposito* di Reggimento (situato a moltissimi chilometri nelle retrovie a *Marienburg* (Pr. O.) circolavano indubbiamente mezzi di trasporto sicuri e frequenti, tanto è vero che la bandiera vi fu recapitata.

Nulla esclude dunque che Andrighetti, a ordine eseguito sia ritornato, colla sua scorta di S.U. e di soldati, *al suo battaglione e al fronte e successivamente* sia stato catturato dai Cosacchi. La versione *Hellmüller* affacciata da Beretta, non elide affatto quella del Bégos e nemmeno il mio ragionamento il quale viene anzi sorretto dal fatto che Franchino Rusca non ebbe altro merito che di ricevere la bandiera a *Marienburg*... con o senza fanfara militare.

Sonderbund. - No, Franchino Rusca non comandò mai nè una nè due brigate ticinesi, anzitutto perchè *l'unica* Brigata ticinese era al comando del col. Brig. G. B. Pioda, poi perchè Franchino Rusca, chiamato a Losanna risp. a Vevey rinunciò ad assumere — non mi faccia dire il perchè, sig. Beretta — il comando della *Brigata romanda mista* che fu poi affidata al *Veillon*, per cui ritornò diffilato via Coira nel Ticino. Veda, signor Beretta, anch'io consultai a questo e altri propositi, gli atti dell'*Archivio federale*.

Il mio opuscolo fu « *censurato* »?? Da chi e per quali ragioni, p. f.? Sa, signor Beretta, che vuol dire « *censurato* »? (1). *Anch'io* sarei trascorso? Dove? Risposi invece colla *critica* più efficace e documentata alle provocazioni e altrui più volgari scemenze. Era mio incontestabile diritto il difendere il mio onore di storiografo colle armi onde disponevo, cioè mediante un opuscolo, poichè in un duello ci dovrebbe essere parità di armi, ciò che appunto mi fu negato dalla parte avversa.

Sta bene quanto scrisse il Thiers sul modo di considerare la storia, ma — conceda, signor Beretta, — il culto del passato, il culto della verità e della critica storica è anche culto e amor di Patria!

F. B.

(1) « Censurare » nel senso di « disapprovare ». (N.d.R.).